

# **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

## **Efficienza = almeno 2 punti del PIL**

### **PROPOSTA PER LA DIRIGENZA**

#### **Premessa**

Per la Pubblica Amministrazione, al di là delle facili promesse, è stato fatto poco, in concreto, per renderla più efficiente, più trasparente e a servizio reale dei cittadini e dell'utenza.

Di seguito, si riportano in sintesi, alcuni punti programmatici, già sviluppati sui giornali e nei siti della Federazione, riportati anche da numerosa stampa nazionale e emittenti televisive.

- **Eliminazione dello spoil system**
- **Responsabilità solo per dolo, con risarcimento diretto dell'Amministrazione, salvo rivalsa.**
- **Eliminazione "periodo di prova" da 3 a 5 anni nella 1<sup>a</sup> fascia dirigenziale purché si tratti di dirigenti di "carriera".**

Non sembra possibile avere una dirigenza pubblica indipendente, autonoma, snella e efficiente, **se non si elimina lo sconcio dello spoil system, sulla cui soppressione si sono sempre dichiarati favorevoli tutti i partiti**, nessuno escluso, con il risultato evidente che, sinora, si **è proceduto ad attribuire posti dirigenziali a tesserati di partiti politici,**

familiari (famiglie vere ed allargate) “galoppini” elettorali, anche autisti che sono divenuti dirigenti generali o amministratori di Enti di rilievo, senza averne né le capacità, né i titoli di studio e /o di cultura.

Ciò non è avvenuto come si è detto, solo nell’Amministrazione dello Stato e nella Pubblica Amministrazione in genere, ma anche nei posti di vertice di società partecipate e non: per verificare basta “scandagliare” i siti di Finmeccanica, Fincantieri, Enav...

Altro problema è quello della rivisitazione della responsabilità dei dirigenti, che va ridimensionata e circoscritta al caso del “dolo” con accollo dell’eventuale danno dallo Stato, salvo rivalsa.

Al dirigente va riconosciuto, in poche parole, uno stato giuridico appropriato alla funzione pubblica che svolge: la confusione fra pubblico e privato va eliminata, perché non in linea con il precetto costituzionale.

Occorre inoltre rivedere i contenuti della polizza assicurativa sulla responsabilità civili dei dirigenti, in quanto, attualmente, l’insufficienza di tale polizza, impone agli stessi ulteriori sacrifici finanziari per integrarne l’inadeguatezza.

Per le nomine di vertice occorre, poi, ricorrere ad una seria valutazione dei titoli di servizio e di studio, fermo restando la riserva, a concorso, del 50% dei posti disponibili di dirigente di 1<sup>a</sup> fascia, norma già in vigore e disattesa.

Per tutti i dipendenti (e non solo per i dirigenti) deve essere prevista, inoltre, una polizza sanitaria integrativa, come quella di cui godono, ad

esempio, i dipendenti dell'Aran e di altre Amministrazioni dello Stato, Presidenza del Consiglio compresa.

## PROPOSTA PER L'AREA QUADRI

Risulta “non funzionale” l'equiparazione del settore pubblico a quello privato, perché, nel primo, non c'è corrispondentemente un'area quadri, rappresentata dal ruolo dei funzionari direttivi.

Il Parlamento Europeo segnalò, al Governo italiano, la necessità di tale istituzione, a seguito dell'audizione chiesta e ottenuta dai vertici della Dirstat: tale area, prevista per legge dal 2002 e definita “Vicedirigenza”, è stata eliminata dal Governo Monti, con l'abrogazione della norma relativa.

L'area quadri permetterebbe, fra l'altro, alle Amministrazioni, di sostituire temporaneamente il dirigente o attribuirne funzioni vicarie, senza favoritismi, finalizzati a mettere a posti di vertice “amici di comodo” legati al politico di turno, con buona pace di una amministrazione trasparente e “terza”.

La proposta dell'area quadri formulata dalla Dirstat era esplicita nell'A.C. 5576 e sarà ripresentata.



COMMISSIONE PER LE PETIZIONI  
IL PRESIDENTE

Lussemburgo,  
Eb/fp

118672 07.08.2000

Sig. Arcangelo D'Ambrosio  
DIRSTAT  
Via Ezio, 12  
I-00192 ROMA

Oggetto: Petizioni n. 108/2000, 109/2000, 110/2000, 111/2000 (\*)

Egregio Signore,


mi prego comunicarLe che la commissione per le petizioni ha esaminato la Sua petizione durante la Sua riunione del 29 maggio e ha giudicato le questioni da Lei sollevate **ricevibili** conformemente al regolamento del Parlamento europeo, in quanto esse rientrano nell'ambito delle attività dell'Unione europea.

La commissione ha così avviato l'esame della Sua domanda, e in tale occasione **ha deciso di invitare la Commissione europea a prendere posizione** sui vari aspetti del problema. Essa proseguirà l'esame della Sua petizione non appena sarà in possesso delle informazioni necessarie.

Sarà mia cura tenerLa al corrente sugli sviluppi della questione.

Conformemente alla Sua autorizzazione, la commissione ha deciso inoltre di esaminare la Sua petizione in riunione pubblica.

Voglia gradire i miei più distinti saluti.

  
Nino GEMELLI

(\*) Si prega di citare questo riferimento in ogni ulteriore comunicazione.

## **INIZIATIVE PARTICOLARI**

Maggiore attenzione va dedicata ai Corpi di Polizia e alle Forze Armate, soprattutto al **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che elogiato, a parole, non vede ancora tradotta in forma concreta l'equiparazione** con le altre forze di polizia e le forze armate, né si procede alla sistemazione del **personale cosiddetto "discontinuo" dello stesso corpo.**

Va risolto, poi, il problema del **personale sanitario (medici) del Ministero della Salute e dell'AIFA, che pur essendo "dirigente" non ha un proprio "ruolo organico" per essere inserito nell'Area 1 della contrattazione nazionale** per **comportamenti contrari e poco trasparenti all'interno dello stesso Ministero.**

In questo quadro si segnala il caso paradossale della Direzione generale della Sanità Militare, **soppressa nonostante la contrarietà a tale iniziativa, documentata, da parte della Dirstat e nonostante il Sottosegretario protempore della Difesa, On. Crosetto, avesse condiviso le argomentazione** della stessa Dirstat. Siamo lieti di sapere che la suddetta Direzione generale dovrebbe essere ripristinata; nel frattempo l'utenza ha subito danni gravissimi ed evitabili.

**Il Segretario Generale Dirstat**

*Arcangelo D'Ambrosio*



*Ministero della Difesa*  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

PROT. 15/578

Roma, 25 MAG 2010

*Caro Dott. D'Ambrosio,*

*ho avuto modo di leggere la lettera che ha inteso inviarmi in merito allo schema di decreto del Presidente della Repubblica da adottarsi ai sensi dell'art. 2 comma 8 - bis lettere a) e b) e seguenti del D.L. 30/12/2009 n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26/02/2010, n. 25 relativamente al progetto di riorganizzazione del Ministero della Difesa e alla sua riarticolazione.*

*Apprezzo i suggerimenti forniti, taluni meritevoli di approfondimenti e riflessioni, che non mancherò di condividere con il mio collega On. Giuseppe Cossiga, titolare di specifica delega sulla materia.*

*Per il momento, nel ringraziarLa ancora per gli spunti proposti, anche nella considerazione che il miglior risultato sia sempre il frutto di una costruttiva sintesi di una pluralità di contributi, intendo inviarLe i migliori auguri di buon lavoro.*

On. Guido CROSETTO

---

Dottor  
Arcangelo D'AMBROSIO  
Il Segretario Generale della Confedirstat - Dirstat  
CONFEDIRSTAT-DIRSTAT  
Via Ezio, 12  
00192 - ROMA